

# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2024**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DIREZIONE****2. Obiettivi di performance****Obiettivo 2.1**

Avviare un lavoro di analisi della struttura consortile e della sua organizzazione in relazione al mutare delle richieste provenienti dagli Enti sovraordinati, all'evolvere delle normative, alla specializzazione che si rende necessaria in un quadro di riferimento sempre più complesso.

<b>Area strategica</b>	<b>Governance, amministrazione e servizi generali.</b>
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso. Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.
<b>Progetto PEG</b>	<b>Governance interna/esterna ed attività direzionali.</b>

<b>Servizi interessati</b>	Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
<b>Utenti finali</b>	Cittadini
<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026

**Descrizione obiettivo**

In Consorzio IN.RE.TE. ha realizzato nel corso dell'anno 2018 un'importante riorganizzazione interna che ha definito l'individuazione di cinque Aree funzionali: Area Minori e Famiglie – Adulti; Area Disabili – Anziani; Area Inclusione e Reti Territoriali; Area Finanziaria e Area Amministrativa. La riorganizzazione è stata attuata dopo un'attenta analisi del contesto territoriale, normativo e funzionale tenendo in considerazione le importanti trasformazioni intercorse dalla nascita del Consorzio avvenuta nell'anno 2000. Nell'ultimo quinquennio la struttura consortile è stata impegnata in una costante tensione di adattamento ai dinamici cambiamenti avvenuti all'interno del sistema delle politiche sociali, sin dall'attivazione della prima misura nazionale di contrasto alla povertà, allora denominata Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), e più in generale nel mondo della Pubblica Amministrazione. Accanto al mutare di un contesto normativo e istituzionale si è rilevata una crescita costante di una diffusa e variegata condizione di disagio che attraversa molte storie personali e familiari dei cittadini residenti sul territorio consortile che esprimono sia situazioni di difficoltà temporanea che condizioni stabili di complessità e fragilità, causate da diversi fattori socio-economici con particolare riferimento all'aumento della povertà e della compromissione del sistema di relazioni familiari. Il periodo pandemico ha ulteriormente determinato l'espressione di forme ulteriori di disagio complesso e per alcuni versi ha mostrato nuove forme di isolamento e di compromissione dei legami sociali.

Va per conto evidenziato che dal punto di vista delle risorse si è assistito ad un aumento dei trasferimenti che però sono stati contestualmente parcellizzati e connessi alla realizzazione di servizi ed interventi sempre più specifici per segmenti della popolazione e categorie di utenti. Detta condizione ha determinato un importante aggravio dell'attività rendicontativa che ha coinvolto le diverse aree funzionali. La crescita di possibilità di risposta e la capacità di attivare nuove occasioni per i cittadini è stata a volte rallentata dalla difficoltà dell'Ente di assicurare i percorsi amministrativi necessari per l'affidamento delle attività, in un quadro non sempre di facile interpretazione, oltre alla necessità di garantire in modo continuativo le attività di programmazione, gestione e controllo.

La somma di questi elementi ha determinato una situazione di ampio affaticamento all'interno dell'area della direzione con dati oggettivi connessi all'ammontare degli straordinari e all'accumulo di giornate di ferie arretrate, evidenziando una situazione di potenziale rischio della tenuta dei professionisti che non può essere sottovalutata. A tal fine nel corso dell'anno 2024 si procederà ad avviare un lavoro di analisi della struttura consortile e della sua organizzazione per poter disporre di tutti gli elementi di conoscenza che possono consentire di individuare correttivi, riorganizzazioni e permettere di presentare eventuali proposte riorganizzative.

Modalità di attuazione		
Attività	Tempi	
Condivisione nell'ambito dell'Area della Direzione del percorso di analisi della struttura e organizzazione	Febbraio	Febbraio
Individuazione del soggetto in grado di accompagnare il percorso, definizione ed dell'attività di accompagnamento, di articolazione degli strumenti metodologici e del cronoprogramma	Agosto	Agosto
Realizzazione dell'attività di analisi e approfondimento	Novembre	Novembre
Elaborazione di un primo documento a supporto dell'analisi dell'assetto organizzativo attuale dell'Ente	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato				
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso	Valore consuntivo
			2024	2024
Incontri	Incontri della Conferenza dell'area della direzione	n.	6	6
Elaborati	Primo documento a supporto dell'analisi dell'assetto organizzativo attuale dell'Ente	n.	1	1

**Report al 31/12/2024**

Si evidenzia che il presente obiettivo è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 19.9.2024 in quanto l'individuazione del soggetto in grado di accompagnare il percorso ha determinato uno scostamento rispetto a quanto previsto in fase di definizione dell'obiettivo di performance. Infatti, pur avendo avviato l'iter per l'individuazione del suddetto soggetto sin dal primo trimestre dell'anno, l'affidamento si è concluso nel mese di agosto. Diversi i fattori che hanno determinato la modifica dei tempi di attuazione sia esterni che interni all'organizzazione. In particolare va segnalato che la società individuata a causa degli impegni già assunti per l'anno 2024 ha protratto i tempi necessari per la presentazione del progetto di accompagnamento e contestualmente importanti cambiamenti all'interno dell'Ente, connessi ad assenze non preventivate ed avvicendamenti nel ruolo di responsabile di area funzionale, hanno determinato lo slittamento dei tempi. Inoltre l'attività di supervisione finanziata con risorse del PNRR ed estremamente blindata nelle fasi attuative e nella tempistica ha di fatto fortemente impegnato soprattutto nel primo semestre l'organizzazione consortile. In esito all'affidamento, avvenuto nel mese di agosto e alla successiva definizione del cronoprogramma delle attività e la calendarizzazione degli incontri, nel mese di settembre è stata avviata l'analisi dell'organizzazione: in una prima fase con momenti di incontro con l'Area della direzione, in una seconda fase con interviste specifiche ai Responsabili di area e ad alcuni operatori individuati come maggiormente significativi e rappresentativi all'interno dell'organizzazione consortile. L'analisi dell'attuale assetto organizzativo ha altresì coinvolto l'area della Direzione nella raccolta e produzione di dati necessari alla costruzione della "panoramica generale" dell'Ente (Organigramma della macrostruttura e microstruttura, dotazione organica, meccanismi operativi di coordinamento) per poter poi procedere all'analisi successiva delle singole Aree funzionali declinate secondo i seguenti aspetti: organizzazione della microstruttura, personale assegnato, mappa dei servizi, analisi dell'unità organizzativa, analisi S.W.O.T. . La prima fase di lavoro si è conclusa entro fine ottobre così come previsto; nel mese di novembre è stato consegnato il "Documento di sintesi di analisi della struttura e dell'organizzazione" e nel mese di dicembre è stato possibile avviare i primi incontri di restituzione e confronto su quanto rilevato nel documento.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA AMMINISTRATIVA**

**2. Obiettivi di performance**

**Obiettivo 2.1**

**Processo civile telematico per il deposito di atti e documenti presso il Tribunale Ordinario ed il Tribunale per i Minorenni**

<b>Area strategica</b>	<b>Governance, amministrazione e servizi generali.</b>		<b>Servizi interessati</b>	<b>Attività amministrative di supporto</b>
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.		<b>Utenti finali</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Progetto PEG</b>	Affari generali		<b>Reti di collaborazione</b>	

**Descrizione obiettivo**

Tenuto conto dei consistenti mutamenti normativi, nonché delle sempre più crescenti complessità ed interconnessioni in materia socio assistenziale ed amministrativa, considerato altresì il significativo turnover del personale afferente, in particolare, all'area amministrativa dell'Ente, si ritiene opportuno creare un'unità operativa a supporto del Servizio Sociale Professionale consortile e dell'Ufficio Tutela, al fine di adempiere a quanto disposto dal D.Lgs. 10.10.2022 n. 149 in tema di Processo Civile Telematico.

Con il suddetto decreto, è entrato in vigore, anche presso gli Uffici Giudiziari Minorili, il Processo Civile Telematico con obbligo di deposito telematico attraverso apposite procedure di tutti gli atti ed i documenti destinati al Tribunale per i Minorenni, oltreché a quanto già in essere con il Tribunale Ordinario. In stretta collaborazione con l'Area Minori e Famiglie – Adulti e con l'Ufficio Tutela, risulta pertanto necessario formare un'equipe di almeno 5 operatori amministrativi pienamente interscambiabili, in possesso delle opportune conoscenze e competenze per il presidio dell'intero processo di trasmissione degli atti al T.O. e al T.M. e per eventuali contatti con gli Uffici Giudiziali a seguito di problematiche che possano insorgere in sede di deposito.

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Individuazione degli operatori da abilitare alla trasmissione degli atti, in stretto raccordo con il Responsabile dell'Area Minori e Famiglie -Adulti e con l'Ufficio Tutele		Gennaio	Gennaio	
Attraverso il Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia, abilitazione ad interagire con i registri giudiziari di tutti i soggetti individuati		Febbraio	Gennaio	
Dotazione di firma digitale al personale individuato ed incaricato		Febbraio	Febbraio	
Predisposizione di puntuali procedure e tabelle utili ai fini di una corretta trasmissione e per il presidio dell'intero processo di inoltro degli atti a T.O. e T.M. attraverso apposita procedura telematica		Marzo	Febbraio	
Condivisione con l'Area Minori e Famiglie - Adulti e con l'Ufficio Tutele delle procedure e delle tabelle utili ai fini della trasmissione degli atti		Aprile	Marzo	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Incontri	Incontri con il Responsabile dell'Area Minori e Famiglie - Adulti e l'Ufficio Tutele	n.	2	2
Incontri	Incontri con i soggetti individuati ed incaricati alla trasmissione degli atti	n.	4	5
Operatori formati	Formazione degli operatori abilitati sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia	n.	5	5
Elaborati	Congiuntamente agli operatori formati, elaborazione di procedure e tabelle riassuntive per la trasmissione degli atti al T.O. ed al T.M. e per i contatti con i relativi Uffici Giudiziari	n.	2	2
Incontri	Incontri con l'Area Minori e Famiglie - Adulti e l'Ufficio Tutele per la condivisione degli elaborati prodotti	n.	1	1
<b>Report al 31/12/2024</b>				
L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nel rispetto delle modalità di attuazione e degli indicatori di risultato. Si evidenzia un anticipo delle tempistiche rispetto a quanto previsto in fase di definizione dell'obiettivo di performance.				

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA AMMINISTRATIVA****2. Obiettivi di performance****Obiettivo 2.2****Percorso formativo in tema di Codice dei Contratti (D.L.gs. 36/2023) per l'aggiornamento e l'implementazione dell'ufficio gare consortile.**

<b>Area strategica</b>	<b>Governance, amministrazione e servizi generali.</b>		<b>Servizi interessati</b>	<b>Appalti e contratti</b>
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.		<b>Utenti finali</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Progetto PEG</b>	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati		<b>Reti di collaborazione</b>	

**Descrizione obiettivo**

In considerazione della recente nomina del Responsabile dell'Area Amministrativa e del turnover di personale afferente alla medesima Area si ritiene opportuno implementare stabilmente l'Ufficio gare consortile con n. 1 unità di personale già appartenente all'Area Amministrativa, con l'obiettivo di rispettare le tempistiche serrate di cui al D.Lgs. 36/2023, di adempiere all'importante aggravio normativo in tema di trasmissione dei dati dei contratti pubblici su molteplici piattaforme ed al fine di garantire una risposta pronta alle necessità di approvvigionamento dell'Ente.

Contestualmente, data la recente entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) e le numerose novità introdotte anche per quanto attiene i diversi servizi dell'ANAC, risulta indispensabile avviare un percorso formativo e di aggiornamento dell'Ufficio gare, anche al fine di mantenere una adeguata qualificazione della Stazione Appaltante

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Individuazione dell'operatore destinato all'implementazione dell'Ufficio Gare		Febbraio	Febbraio	
Formazione di base per l'operatore individuato		Marzo	Febbraio	
Introduzione dell'operatore individuato e formato nelle attività dell'Ufficio Gare		Marzo	Febbraio	
Formazione ed aggiornamento dell'Ufficio Gare relativamente alle novità introdotte dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) ed ai rinnovati servizi dell'ANAC		Aprile	Luglio	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Formazione	Percorso formativo destinato all'operatore	si/no	si	si
Incontri	Incontri Ufficio gare con nuova unità di personale	n.	20	10
Formazione	Percorso di formazione e aggiornamento dell'Ufficio Gare	si/no	si	si parzialmente
<b>Report al 31/12/2024</b>				
<p>In relazione all'assenza della Responsabile Area Amministrativa, non prevista in fase di definizione del Piano della Performance 2024-2026 e della conseguente criticità che si è determinata all'interno della struttura organizzativa consortile, impossibilitata a procedere ad una sostituzione, la realizzazione del presente obiettivo è stato raggiunto relativamente all'individuazione dell'operatore destinato ad implementare l'Ufficio gare, garantendo sia la formazione di base che la partecipazione alla formazione ed aggiornamento relativamente alle novità introdotte dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) ed ai rinnovati servizi dell'ANAC. Lo slittamento da aprile a luglio della formazione è da imputarsi all'avvio nel mese di luglio di un corso accreditato da ANAC realizzato in presenza presso un Comune aderente al Consorzio. Da evidenziare che il dipendente individuato, sin dall'inizio 2024 è stato impegnato operativamente nelle numerose procedure di gara che si sono realizzate nel corso dell'anno. Nel primo semestre il lavoro di raccordo e condivisione con il responsabile dell'Area Amministrativa si è realizzato in modo regolare e costante, mentre nel secondo semestre, per oggettivi motivi di assenza, è stato sospeso. Nel secondo semestre è stato tuttavia garantito un accompagnamento, affiancamento e monitoraggio costante dall'Area della Direzione.</p>				

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA AMMINISTRATIVA****2. Obiettivi di performance****Obiettivo 2.3**

Predisposizione di un vademecum destinato a tutto il personale dipendente in cui definire modalità, tempistiche e scadenze per la fruizione dei benefici contrattuali, che sia altresì di supporto nell'attività dell'Ufficio Personale.

<b>Area strategica</b>	<b>Governance, amministrazione e servizi generali.</b>		<b>Servizi interessati</b>	<b>Amministrazione del personale</b>
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento		<b>Utenti finali</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Progetto PEG</b>	Amministrazione e supporto per le politiche del personale		<b>Reti di collaborazione</b>	

**Descrizione obiettivo**

Nel corso del 2023, durante gli incontri con l'Ufficio Personale finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo n. 2 relativo al supporto alla Delegazione trattante per la predisposizione del CCI normativo 2023/2025, sono emerse diverse criticità e complessità nella gestione quotidiana del personale dipendente, evidenziando in particolare alcune difficoltà del personale dipendente nel comprendere le modalità e le scadenze per la fruizione dei diversi benefici contrattuali.

Si ritiene pertanto opportuno, alla luce anche dell'importante turnover di personale avvenuto all'interno dell'Ente nell'ultimo quinquennio, predisporre un vademecum per il personale dipendente in relazione a quanto appena esposto, ipotizzando una buona ricaduta sull'Ufficio personale per una più agevole e snella gestione quotidiana dei dipendenti consortili.

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>		<b>Consuntivo</b>
Valutazione e individuazione con l'Ufficio Personale delle diverse criticità e macchinosità che emergono costantemente nella gestione quotidiana del personale dipendente		Febbraio		
Verifica delle procedure messe in atto dall'Ufficio personale nella gestione delle cartoline del personale dipendente		Marzo		
Approfondimento in merito ai diversi benefici contrattuali previsti nel CCNL 2019/2021 comparto Funzioni Locali		Marzo		
Condivisione con tutto il personale dipendente del documento contenente le modalità, le tempistiche e le scadenze per la corretta gestione della propria cartolina mensile e la fruizione dei diversi benefici contrattuali		Maggio		
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Incontri	Incontri con l'Ufficio Personale per la valutazione e l'individuazione delle criticità e delle macchinosità nella gestione quotidiana del personale dipendente	n.	4	
Elaborati	Predisposizione del documento riassuntivo contenente le modalità, le tempistiche e le scadenze per la corretta gestione della propria cartolina mensile e la fruizione dei diversi benefici contrattuali	n.	1	
Incontri	Incontri con il tutto il personale dipendente al fine di condividere finalità e contenuti del documento elaborato	n.	1	
<b>Report al 31/12/2024</b>				
Il presente obiettivo è stato sospeso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 19.9.2024				

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA FINANZIARIA****2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 2.1</b>	<b>Proseguire nella definizione e aggiornamento del sistema di rendicontazione dei servizi, degli interventi e della spesa sostenuta a favore dei cittadini residenti nei singoli Comuni aderenti al Consorzio .</b>			
<b>Area strategica</b>	<b>Governance, amministrazione e servizi generali.</b>		<b>Servizi interessati</b>	Sistema di bilancio e gestione finanziaria Sistemi informativi e gestione rete informatica
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.		<b>Utenti finali</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Progetto PEG</b>	Programmazione ed amministrazione economico-finanziaria Sistemi informativi		<b>Reti di collaborazione</b>	

**Descrizione obiettivo**

Con riferimento all'obiettivo di performance individuato nel 2023 si è proceduto, nel corso dell'anno, ad una ridefinizione dei criteri utilizzati per l'inserimento dei dati da parte degli Assistenti Sociali all'interno della Cartella Sociale Informatizzata SSSWEB, che consente da numerosi anni l'elaborazione dei dati relativi all'utenza. E' stato, così, possibile redigere una scheda di sintesi contenente il numero di utenti in carico, suddivisi per tipologie di utenza distribuita e diffusa in occasione del Rendiconto 2022. Il passaggio successivo è stato quello di predisporre un'ulteriore scheda articolata per singolo Comune contenente i servizi e gli interventi attivati nel corso dell'anno 2022. In continuità con quanto già realizzato, in occasione del Rendiconto 2023 sarà possibile implementare la scheda di sintesi con i dati riferiti alla spesa di alcuni servizi erogati, esito del lavoro svolto su alcuni applicativi in uso all'ente che ne consentono già una rielaborazione. In una logica di miglioramento della capacità rendicontativa dell'ente, nel corso dell'anno 2024, si intende arricchire il sistema in modo da consentire la rilevazione della spesa sostenuta per singolo utente e avviare un percorso per la definizione dei criteri per una ripartizione della spesa complessiva del bilancio consortile, articolata per singolo Comune, che consenta di restituire alle singole Amministrazioni Comunali un quadro complessivo degli interventi e dei servizi resi a favore dei cittadini residenti, comprensiva delle risorse finanziarie impiegate.

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Miglioramento e messa a regime del sistema di rilevazione dei dati della spesa sostenuta per singolo utente.		Marzo	Marzo	
Costituzione di un gruppo di lavoro per l'avvio di un percorso di approfondimento e di analisi della spesa del bilancio consortile		Febbraio	Febbraio	
Definizione di alcuni possibili criteri per la ripartizione della spesa complessiva del bilancio consortile, articolata per singolo Comune, da valutare nel quadro complessivo della norma in evoluzione		Dicembre	Dicembre	
Applicazione a titolo sperimentale dei possibili criteri di ripartizione della spesa su alcuni Comuni che appartengono alle tre diverse fasce di popolazione (Comuni con meno di 3.000 abitanti –		Marzo 2025	Marzo 2025	
Garantire la partecipazione a momenti formativi organizzati dagli Enti sovraordinati.		Annuale	Annuale	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
<b>Giornate di formazione</b>	Partecipazione a momenti di formazione strettamente connessi all'attività del gruppo di lavoro.	n.	2	5
<b>Incontri con Aree Funzionali</b>	Momenti di confronto con l'Area Minori e Famiglie e Adulti, Area Disabili e Anziani, Area Inclusione e Reti e Area Amministrativa per la definizione di possibili criteri per la ripartizione della spesa complessiva del bilancio consortile	n.	4	4
<b>Incontri</b>	Gruppo di lavoro Area Finanziaria – Area Direzione	n.	2	5
<b>Incontri</b>	Gruppo di lavoro Area Finanziaria	n.	2	10
<b>Elaborati</b>	Possibili criteri per la ripartizione della spesa complessiva del bilancio consortile	n.	1	1

#### Report al 31/12/2024

Si evidenzia che il presente obiettivo è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 19.9.2024. Il lavoro è iniziato ed è stato orientato secondo quanto previsto per procedere alla definizione della ripartizione della spesa complessiva del bilancio consortile articolata per singolo Comune ed il gruppo di lavoro, composto dai Responsabili di Area, ha avviato l'approfondimento e l'analisi della spesa del bilancio consortile. Contestualmente nei primi mesi dell'anno sono ripresi gli incontri della Comunità di pratica "Armonizzazione contabile" a cui da anni il Consorzio In.Re.Te. aderisce con altri Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e a cui partecipa stabilmente il Responsabile dell'Area finanziaria. Il focus degli approfondimenti della Comunità di pratica 2024 è connesso al nuovo sistema "accrual".

La Riforma 1.15 del PNRR prevede infatti l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale "accrual" per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- - un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- - un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- - un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Gli apporti teorici acquisiti, con particolare riferimento all'adozione di un nuovo piano dei conti, la consapevolezza della complessità della materia e del difficoltoso percorso da intraprendere per giungere alla ripartizione della spesa per singolo servizio erogato hanno determinato la necessità di procedere ad una revisione dell'obiettivo definito. Va aggiunto altresì che sin dalle fasi iniziali è risultato indispensabile un accompagnamento esterno, altamente competente, per non incorrere in semplificazioni e/o errori, che peraltro le risorse di bilancio disponibili non hanno consentito di attivare. Pertanto l'attività dell'anno 2024 si è concentrata sulla definizione di alcuni possibili criteri per la ripartizione della spesa complessiva del bilancio consortile, articolata per singolo Comune, da valutare nel quadro complessivo della norma in evoluzione. I citati criteri saranno applicati a titolo sperimentale su alcuni Comuni che appartengono alle tre diverse fasce di popolazione (Comuni con meno di 3.000 abitanti – Comuni con più di 3.000 abitanti – Città di Ivrea) in occasione del rendiconto 2024. Va evidenziato che nel periodo gennaio-marzo 2025, al fine di procedere ad una prima verifica della validità dello strumento rendiconto elaborato, in considerazione della sua applicazione ai dati dell'anno 2024, si è proceduto ad una sperimentazione. I dati utilizzati si riferivano all'anno 2023 e sono stati estratti da quanto predisposto per adempiere alle richieste rendicontative della Regione Piemonte. La scelta di utilizzare i dati elaborati per la Regione è motivata dal fatto che l'impostazione prevede la suddivisione della spesa in "servizi", attribuendo ad ogni servizio una quota parte della spesa del personale e della spesa della Missione 1, sia quando è strettamente riferita all'erogazione dei servizi diretti, sia quando è riferita al funzionamento dell'ente. La rendicontazione regionale, inoltre, calcola ed esclude dalla ripartizione in servizi le quote che IN.RE.TE. trasferisce ai Consorzi quanto esercita il ruolo di capofila. Una prima valutazione dell'applicazione sperimentale fa emergere un risultato interessante, ma caratterizzato da alcuni punti deboli riguardanti la precisione della ripartizione della spesa, che dovranno essere oggetto di ulteriore approfondimento. I dati riferiti al 2024 saranno disponibili nel mese di luglio 2025.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA FINANZIARIA****2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 2.2</b>	<b>Assicurare il coordinamento delle attività finanziarie e rendicontative connesse al ruolo di capofila dell'ATS Ivrea Cuornè per la realizzazione delle azioni di cui al Bando PNRR Missione N. 5, componente 2, sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 - Next Generation EU</b>		
<b>Area strategica</b>	<b>Governance, amministrazione e servizi generali.</b>		<b>Servizi interessati</b> Sistema di bilancio e gestione finanziaria Sistemi informativi e gestione rete informatica
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali. Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.		<b>Utenti finali</b> vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Progetto PEG</b>	Programmazione ed amministrazione economico-finanziaria Sistemi informativi		<b>Reti di collaborazione</b>

### Descrizione obiettivo

In riferimento alle risorse del P.N.R.R. l'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè, che vede il Consorzio IN.RE.TE impegnato in qualità di capofila, ha partecipato nell'anno 2022 ai bandi, per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e precisamente: 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. Le progettazioni e la loro relativa attuazione sono state avviate nel corso dell'anno 2023 e le risorse saranno utilizzate nel prossimo biennio dall'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè. Il Consorzio IN.RE.TE. in qualità di capofila dell'ATS ha, pertanto, il compito e la responsabilità di adempiere a quanto previsto dai documenti ministeriali e in particolare dal Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori degli investimenti M5C2. Tale attività prevede, oltre a quanto in capo al Consorzio IN.RE.TE., di garantire un ruolo di coordinamento e monitoraggio di quanto in capo ai singoli enti gestori dell'ATS. In particolare il Consorzio IN RE TE, in qualità di capofila dell'ambito territoriale Ivrea -Cuornè :

1. è il titolare del Codice Unico di Progetto (CUP), per ciascuna delle linee di attività/sub investimenti, ammessi a finanziamento;
2. acquisisce le credenziali per accedere ed alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo REGIS messo a disposizione dal MEF - RGS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178);
3. provvede alla regolare rendicontazione sul portale REGIS delle spese, Traguardi e Obiettivi previsti per ciascuna delle suddette linee di attività ammesse a finanziamento;
4. inoltra le richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale;
5. incassa le risorse erogate dalla Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR – Unità di Missione;
6. trasferisce tempestivamente ai Consorzi CISS38 e CISS-AC le suddette risorse.

Le succitate attività vengono garantite dal servizio finanziario senza poter contare su risorse aggiuntive di personale.

<b>Modalità di attuazione</b>		
<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>
Alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo REGIS messo a disposizione dal MEF - RGS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178) in stretto raccordo con i soggetti referenti dei consorzi CISS:AC Caluso e CISS38 Cuornè, nel rispetto di quanto previsto dalla	mensile	Mensile Il sistema è stato regolarmente alimentato mensilmente
Promuovere incontri periodici tra i tre Enti Gestori di coordinamento e approfondimento relativamente alla gestione dei progetti PNRR prevedendo incontri quindicinali nel primo semestre e mensili nel secondo semestre	annuale	Annuale Gli incontri periodici si sono svolti secondo le modalità previste a cadenza prevalentemente mensile
Presidiare lo stato di avanzamento delle azioni dei progetti in capo ai tre Enti Gestori per la richiesta tempestiva di trasferimento delle risorse	annuale	Annuale E' stata presentata la richiesta di trasferimento delle risorse per uno dei quattro progetti attivi
Partecipare, e promuovere la partecipazione dei referenti del CISS-AC e CISS38, ai seminari e momenti formativi organizzati dall'Autorità di Gestione	annuale	Annuale Tutti i seminari e webinar promossi dall'Autorità di Gestione sono stati seguiti dai tre enti dell'ATS
Predisporre e inoltrare le richieste necessarie per le modifiche ai piani Finanziari e/o ai Crono-programmi e curarne la trasmissione agli altri Enti Gestori dell' ATS	annuale	Annuale Il tema è stato presidiato ma non sono state necessarie istanze di modifica
Sottoporre all' Amministrazione Centrale eventuali quesiti che emergano in fase di attuazione dei progetti PNRR e curarne la trasmissione delle risposte agli altri Enti Gestori dell' ATS	annuale	Annuale E stato posto un quesito inerente l'inserimento degli indicatori in piattaforma REGIS

<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misur</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
<b>Giornate di formazione</b>	Partecipazioni a webinar proposti dal Ministero	n.	5	5
<b>Accessi al portale REGIS</b>	Accessi nell'anno	n.	12	20
<b>Incontri</b>	Incontri di coordinamento	n.	5	12
<b>Report al 31/12/2024</b>				
<p>Nel corso del 2024 il costante raccordo con i Consorzi CISS 38 di Cuornè e CISS AC di Caluso ha permesso di garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività e della loro rendicontazione attraverso la piattaforma REGIS del MEF. Si è sviluppata una buona collaborazione tra un gruppo operativo ristretto, che si è incontrato periodicamente ed ha costantemente dialogato, permettendo così di affrontare le diverse criticità che si sono presentate in corso d'anno, in particolare con riferimento alle costanti modifiche al manuale operativo di progetto predisposte dal Ministero e ai continui cambiamenti nelle regole da seguire per la rendicontazione. Questa situazione ha rallentato e, talvolta, bloccato la presentazione dei rendiconti e la richiesta di trasferimento delle risorse. Con riferimento al progetto 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità , inoltre, si è presentata una problematica complessa riguardante l'attivazione dei progetti, da predisporre in raccordo con l'ASLTO4, limitando di conseguenza la capacità di spesa e la possibilità di rendicontare. Il gruppo di lavoro, nel tempo, ha maturato modalità comunicative e gestionali efficaci e efficienti che hanno permesso di dialogare e di condividere decisioni in modo pertinente e tempestivo.</p>				

**CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI**

**2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 1</b>		Garantire la realizzazione delle attività volte alla promozione della "genitorialità positiva" attraverso la predisposizione e realizzazione dei "Progetti Educativi Familiari" come declinati nella L.R. N. 17/2022 e recepiti dalla D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 - Misura III.k.5.06	
<b>Area strategica</b>	<b>Minori e famiglie</b>		<b>Servizi interessati</b> Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità Centro per le Famiglie Servizio di Sviluppo di Comunità Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire l'attuazione delle finalità dell'Atto di indirizzo parte integrante della D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 ad oggetto "Promozione della genitorialità positiva. Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età".		<b>Utenti finali</b> Genitori e figli, minori e loro adulti di riferimento, educatori dei nidi, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, gruppi o reti di famiglie cui indirizzare attività ed interventi, diversificati e coerenti, entro un contesto plurale capace di garantire ai minori adeguate risposte ai loro bisogni di crescita.
<b>Progetto PEG</b>	Servizio Sociale Minori e famiglie		<b>Reti di collaborazione</b> Vedi punto 2.5.7."Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026.
<b>Descrizione obiettivo</b>			
In riferimento all'obiettivo, si intende operare affinché si realizzino in modo omogeneo, nell'ambito territoriale consortile, interventi volti all'accompagnamento delle famiglie con minori in situazione di vulnerabilità. Il percorso di accompagnamento, delineato attraverso la predisposizione dei PEF (Progetti Educativi Familiari), è finalizzato al potenziamento ed alla riattivazione delle risorse interne ed esterne alle famiglie e di promozione di capacità educative ed organizzative delle figure genitoriali.			

<b>Modalità di attuazione</b>		
<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>
Elaborazione del progetto inerente il bando regionale non competitivo ex D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 e definizione della composizione e delle funzioni del gruppo di monitoraggio della misura prevista dall'Atto di indirizzo regionale	Febbraio	Marzo
Individuazione ed ingaggio dei soggetti pubblici e privati con cui condividere i contenuti dell'Atto di Indirizzo regionale in tema di "genitorialità positiva" ed avvio di un confronto finalizzato a delineare le successive fasi di lavoro a conclusione dell'iter tecnico-amministrativo definito dalla D.G.R. 32-7796/2023/XI	Marzo	Marzo
Avvio delle attività con la definizione delle fasi di lavoro e delle azioni da realizzare intra ed extra consorzio propedeutiche all'adozione del redigendo (a cura dei funzionari regionali) Progetto Educativo Familiare	Maggio	Giugno
Recepimento e condivisione, intra ed extra consorzio, del format del Progetto Educativo Familiare (PEF)	Giugno	Ottobre
Preassessment delle famiglie coinvolgibili nella misura e redazione, realizzazione e monitoraggio dei PEF attivati nelle unità operative del consorzio afferenti all'Area Minori e Famiglie	Novembre	Novembre
Valutazione degli esiti dei PEF con tutti i soggetti coinvolti, formali ed informali	Dicembre	Rinvio al 2025

<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Soggetti coinvolti	Soggetti coinvolti per la diffusione della misura	n.	30	40
	Soggetti formali ed informali coinvolti nella realizzazione della misura (intra ed extra consortili)	n.	20	20
Incontri	Incontri periodici del gruppo di monitoraggio dell'attuazione della misura degli operatori di area sociale, educativa e psicologica coinvolti dell'attuazione dei PEF	n.	6	4
Documenti	Progetti educativi familiari realizzati	n.	20	0

**Report al 31/12/2024**

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023 ha approvato, a fine 2023, l'Avviso per la "Realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età" per il periodo 2023-2026 e nell'anno 2024 la Regione, in esito alla partecipazione all'Avviso non competitivo, ha assegnato i fondi per la realizzazione delle attività previste. Va evidenziato che alcune azioni, da tempo, sono già state attivate dal Consorzio in tema di sostegno alla genitorialità, con l'importante apporto degli interventi anche del Centro per le Famiglie F.I.L.O. (Famiglie Interventi Luoghi Opportunità) e con l'impegno a diffondere un metodo di lavoro e di approccio alle famiglie fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio", ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze, così come già sperimentato nelle implementazioni di PIPPI (dall'edizione PIPPI 9 sino a PIPPI/PNRR). In particolare, l'Area Minori e Famiglie, nel corso dell'anno 2024, è stata significativamente impegnata nelle attività di:

- elaborazione del progetto inerente il bando regionale non competitivo ex D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 e definizione della composizione e delle funzioni del gruppo di monitoraggio della misura prevista dall'Atto di indirizzo regionale, nel rispetto della tempistica prevista;
- individuazione ed ingaggio dei soggetti pubblici e privati con cui condividere i contenuti dell'Atto di Indirizzo regionale in tema di "genitorialità positiva" ed avvio di un confronto finalizzato a delineare le successive fasi di lavoro a conclusione dell'iter tecnico-amministrativo definito dalla D.G.R. 32-7796/2023/XI, nel rispetto della tempistica prevista;
- recepimento e condivisione, intra ed extra consorzio, del format del Progetto Educativo Familiare (PEF). Si evidenzia che nonostante la definizione del format sia avvenuto entro il primo quadrimestre, le attività di formazione promosse da Regione Piemonte e Università di Padova, volte alla presentazione e conoscenza di questo nuovo strumento di lavoro con le famiglie, sono state attivate solamente nel mese di ottobre, determinando così un rinvio delle azioni di condivisione sia all'interno del Consorzio che all'esterno; alla formazione regionale e universitaria sono seguite iniziative di autoformazione;
- istituzione dell'Equipe multidisciplinare in coincidenza con l'avvio formale del progetto al 1/7/2024, con il compito di: promuovere interventi e modalità nuove di approccio al tema della promozione della genitorialità positiva collaborando con le reti di supporto e coinvolgendole nella definizione dei requisiti dei possibili destinatari in un'ottica di coprogettazione dell'intervento, di coordinamento delle attività di progetto, responsabile della condivisione dei principi che guidano il progetto, del monitoraggio delle fasi di pre-assessment e di attivazione dei dispositivi, di fornire contributo di metodo e di riflessione critica sia in fase di pre-assessment che di progettazione del PEF, di analisi delle situazioni in fase di pre-assessment, attraverso un'analisi dei bisogni dei destinatari e una progettazione mirata e condivisa;
- programmazione dei dispositivi previsti dall'intervento di promozione della genitorialità positiva (educativa domiciliare, gruppo genitori, gruppo bambini, partenariato con i servizi educativi e le scuole, vicinanza solidale).
- prosecuzione di attività di formazione per Coach e operatori da coinvolgere nella redazione dei PEF con le famiglie;
- redazione dei pre-assesment delle famiglie coinvolgibili nella misura e redazione PEF. In merito alla stesura, realizzazione e monitoraggio dei PEF va evidenziato che, il già esplicitato rinvio delle attività di formazione, ha fortemente compromesso la possibilità di attivazione dei PEF da parte delle unità operative del Consorzio entro il mese di dicembre, determinando uno slittamento al primo trimestre 2025.

**CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA MINORI E FAMIGLIE - ADULTI**

**2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 2.2</b>	Consolidare, nelle diverse aree territoriali, il nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di Assegno di Inclusione (A.D.I.) e dei cittadini più fragili in condizione di povertà, al fine di omogeneizzare il modello di gestione dei patti per l'inclusione sociale, introducendo l'utilizzo ordinario degli strumenti della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata prevista dalle Linee guida ministeriali (D.M. 84/2019) e applicati al SISS-WEB, anche in funzione di un possibile raccordo con la piattaforma nazionale GePi.
----------------------	---

<b>Area strategica</b>	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		<b>Servizi interessati</b>	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Consolidare il nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di ADI, attraverso la ridistribuzione degli incarichi di case manager agli AA.SS. territoriali, garantendo il mantenimento di un AS referente ed esperto, in ognuna delle tre aree, al fine di condividere le trasversalità presenti nella gestione delle misure di contrasto delle povertà e di ottimizzare il lavoro.		<b>Utenti finali</b>	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
<b>Progetto PEG</b>	Servizio sociale professionale soggetti a rischio di esclusione		<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026

Rete politiche sociali territoriali

**Descrizione obiettivo**

Messa a sistema del nuovo modello organizzativo territoriale per la gestione delle prese in carico di beneficiari di A.D.I. e dei cittadini più fragili in condizioni di povertà, attraverso l'utilizzo degli strumenti di valutazione e progettazione introdotti nel SISS-WEB coerentemente con quanto proposto dalla piattaforma GePi, con il monitoraggio di un Assistente Sociale dedicata, all'Area Inclusione e Reti per ciascuna delle tre aree territoriali, al fine di assumere ordinariamente e omogeneamente la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale e nei percorsi di presa in carico sociale, accompagnamento e attivazione, così come definita con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo fondanti la presa in carico sociale integrata e il progetto personalizzato. di accompagnamento e attivazione.

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Attribuzione di specifico incarico di “case manager” attraverso apposito ordine di servizio agli/alle assistenti sociali dell'Area Famiglie, Minori e Adulti appartenenti alle tre aree territoriali consortili.		Gennaio	Gennaio	
Analisi degli esiti della fase introduttiva del nuovo modello organizzativo nelle diverse unità operative e pianificazione delle azioni necessarie per il consolidamento metodologico e operativo.		Marzo	Marzo	
Partecipazione al percorso di aggiornamento e accompagnamento all'utilizzo del rinnovato Sistema SISSWEB, promosso in collaborazione con la società La Mendola che prevede il raccordo con la piattaforma GePi per il recupero dei dati già inseriti a sistema e per l'implementazione dei moduli relativi alla valutazione ed alla progettazione nella cartella sociale SISSWEB, in attesa che si concretizzi l'interoperabilità tra sistemi prevista dal S.I.S.S.L.		Dicembre	Dicembre	
Accompagnamento della messa a sistema organizzativa a cura dell' A.S. dell'Area Inclusione e Reti, in stretto raccordo con la Responsabile di servizio e promozione diffusa della partecipazione ad ogni opportunità formativa e di aggiornamento, sull'evoluzione delle misure di contrasto della povertà, promosse da Ministero e Regione		Dicembre	Dicembre	
Monitoraggio delle prese in carico territoriali e dei progetti personalizzati di beneficiari di Assegno d'Inclusione (A.D.I.), di Supporto alla Formazione e Lavoro (S.F.L.) e dei cittadini fragili in condizione di grave disagio economico, anche in relazione alla necessità di ricondurre la spesa dei servizi attivati alla specifica platea individuata dalla normativa vigente.		Dicembre	Dicembre	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Incontri	Analisi degli esiti di andamento di quanto già avviato nelle diverse unità operative, confronto sulle eventuali criticità e pianificazione delle azioni necessarie per il consolidamento metodologico e operativo.	n.	6	8
Assistenti Sociali	Partecipazione e coinvolgimento attivo nel percorso di aggiornamento e utilizzo dei nuovi moduli per la valutazione e la presa in carico previsti nella cartella sociale SISS-WEB coerentemente con quanto previsto dalla piattaforma GePi	n.	17	17
Assistenti Sociali	Gestione omogenea delle prese in carico territoriali e dei progetti personalizzati di beneficiari di Assegno d'Inclusione (A.D.I.) e di Supporto alla Formazione e Lavoro (S.F.L.) nonché dei cittadini fragili in condizione di grave disagio economico.	n.	11	10
<b>Report al 31/12/2024</b>				

Nell'anno 2024 si è consolidato il nuovo modello organizzativo afferente all'Area Inclusione che ha previsto la collocazione dell'assistenza sociale esperta nelle misure nazionali di contrasto alla povertà nelle equipe di lavoro afferenti alle aree territoriali, con riferimento prevalente all'area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con l'assunzione diffusa e strutturale del modello di lavoro introdotto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli assistenti sociali degli strumenti e delle modalità operative previsti dalla piattaforma GePi e dalle indicazioni ministeriali. Tale processo già avviato, ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc ed ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotta un modello categoriale. Nonostante il cambiamento il percorso avviato ha avuto continuità attraverso l'incarico dato ai singoli operatori ad accedere ed operare sulla piattaforma e dunque ad accogliere ed accompagnare i nuovi beneficiari ADI assegnati al Consorzio, garantendo la partecipazione alle numerose occasioni formative, attraverso webinar specifici destinati ai case manager, organizzati dall'Unità di Missione Nazionale in collaborazione con Banca Mondiale e con ANCI. E' stata inoltre delineata e introdotta a regime la funzione di "referente ADI", assegnata ad una assistente sociale per area territoriale con la funzione di mantenere un costante aggiornamento sull'evoluzione della misura, l'approfondimento della normativa, la lettura di circolari e linee guida ministeriali per garantire un passaggio efficace ed efficiente all'intera equipe territoriale nonché l'accompagnamento nella corretta applicazione delle nuove misure di A.D.I. e S.F.L. comprese le numerose modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In riferimento al lavoro già realizzato di introduzione nel sistema informatizzato della cartella SSSWEB degli elementi di raccordo con la piattaforma GEPI, si è preso atto che i cambiamenti introdotti nel sistema, in esito alle modifiche della misura da Rdc ad ADI, hanno reso vano il lavoro già realizzato in precedenza e si è potuto mantenere unicamente l'interoperabilità per il trasferimento dei dati relativi all'anagrafica del nucleo. E' dunque stata garantita in modo sempre più omogeneo l'attività del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di ADI che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l'accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l'inclusione, continuando ad operare in stretta sinergia con gli educatori professionali coinvolti nell'equipe multidisciplinare e con le l'OSS di Area, al fine di confrontarsi sulle singole progettualità, condividere obiettivi e monitorare i percorsi proposti.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DISABILI - ANZIANI**

**2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 1</b>	Promuovere e coordinare un Tavolo di co-programmazione e di co-progettazione sul territorio consortile sulle tematiche inerenti l'applicazione della Legge 112/2016 "Dopo di noi".			
<b>Area strategica</b>	<b>DISABILI</b>		<b>Servizi interessati</b>	Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.		<b>Utenti finali</b>	Personae che accedono ai servizi consortili dell'area strategica disabili
<b>Progetto PEG</b>	Sostegno educativo e relazionale disabili.		<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Descrizione obiettivo</b>				

L'espressione "Dopo di noi" si riferisce al periodo di vita delle persone con disabilità successivo alla scomparsa dei genitori o familiari più prossimi. Sul tema della vita indipendente, l'Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, sancisce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone", e invita gli Stati membri ad adottare misure atte a facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto, nonché la loro piena integrazione e partecipazione nella società. La Legge 112/2016 sollecita azioni finalizzate alla massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, consentendo loro, per esempio, di continuare a vivere - anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione. Destinatari delle misure di assistenza, cura e protezione sono le persone con disabilità grave (riconosciuta ai sensi dell'Art. 3 comma 3 della Legge 104/1992) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale. Il Consorzio è da sempre impegnato all'interno della complessa articolazione di risposte possibili sui temi dell'adultità sollecitato dalle persone con disabilità e dai loro familiari oltre che da un'importante volontà di voler favorire la massima espressione delle potenzialità della rete delle risorse esistenti. L'autonomia abitativa è un bisogno complesso che richiede azioni complesse che non possono essere espressione di un unico soggetto. Le recenti azioni sul tema realizzate attraverso *"Avviso per la presentazione di domande per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e servizi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi della L. 112/2016"* saranno raccolte all'interno di un documento di sintesi aperto al contributo dei partecipanti al tavolo di co-programmazione al fine di definire non solo i contorni di un bisogno complesso, ma anche le specificità emerse che ancora non trovano risposta. Il successivo avvio del percorso di co-progettazione con i soggetti comunitari interessati sarà finalizzato all'articolazione e al successivo sviluppo di una rete di supporto alle persone con disabilità e ai loro familiari che intendono avviare azioni finalizzate al raggiungimento della vita autonoma.

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Stesura del documento di sintesi necessario all'avvio del tavolo di co-programmazione sulle tematiche inerenti l'applicazione della Legge 112/2016 "Dopo di noi"		Febbraio	Febbraio	
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'avvio del processo di co-programmazione. Conduzione e partecipazione del tavolo di co-programmazione attraverso la condivisione del documento di sintesi relativo ai bisogni espressi dalle persone con disabilità e dai loro familiari riferiti al tema della vita autonoma fuori dal contesto familiare		Marzo	Febbraio	
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'avvio del processo di co-progettazione. Conduzione e partecipazione del tavolo di co-progettazione al fine di realizzare un documento unitario che consenta l'utilizzo ottimale delle risorse previste dalla Legge 112/2016 in un'ottica di massimi raccordo delle risorse del territorio con i servizi espressi dall'Area Disabili del Consorzio.		Giugno	Giugno	
Avvio e monitoraggio della rete di opportunità e servizi previsti dal documento unitario.		Settembre	Novembre	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
elaborato	Documento di sintesi per l'avvio del percorso di co-programmazione	n	1	1
incontri	Tavolo di co-programmazione	n	3	2
elaborato	Documento di sintesi in esito al percorso di co-programmazione	n	1	1
incontri	Tavolo di co-progettazione	n	3	5
elaborato	Documento unitario in esito al percorso di co-progettazione	n	1	1
elaborato	Convenzione per il trasferimento dei fondi Legge 112/2016	n	1	1

Report al 31/12/2024

Nel corso del 2024 il Consorzio ha visto nell'opportunità offerta dal trasferimento annuale dei Fondi regionali previsti dalla Legge n. 112/2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", comunemente conosciuta con il nome "Dopo di noi", l'occasione per articolare un'azione complessa con la quasi totalità degli Enti del Terzo Settore del territorio consortile all'interno di un percorso di coprogettazione. Tale percorso è stato preceduto da un importante confronto tra i numerosi soggetti del Terzo Settore che a vario titolo collaborano alla complessa articolazione delle risposte progettuali riferite all'Area della Disabilità, sia essa rivolta ai minori che agli adulti. All'interno di questa fase detta di coprogrammazione il gruppo ha saputo individuare alcune parole chiave sulle quali poter articolare la successiva fase di coprogettazione. Fin dal primo dei cinque incontri di discussione critica che il Tavolo di coprogettazione ha sviluppato, è risultato evidente che il tema del "Dopo di noi" può avere una portata molto ampia che attraversa l'esistenza della persona con disabilità e dei suoi familiari nell'arco di tutta la propria esistenza e non solo nel delicato momento dello sgancio dal proprio nucleo familiare. Il Progetto Unitario che ne è scaturito ha visto, già nel 2024 un suo progressivo sviluppo attraverso l'attuazione di specifiche fasi. L'intento espresso dal Consorzio all'interno del Tavolo di coprogettazione è stato quello di tracciare una linea immaginaria nello spazio e nel tempo che punti, attraverso un'attenta governance di sistema, ad un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e che possa essere finalmente espressione di una visione comune grazie anche al diretto coinvolgimento delle persone con disabilità e dei propri familiari. L'oggetto del Progetto Unitario richiama alle dimensioni della vita delle persone con disabilità in ordine trasversale e complementare al tema dell'abitare: il raggiungimento e il riconoscimento della condizione di adulto (articolarlo azioni precoci che accompagnino la crescita della persona e dei suoi familiari all'interno del proprio percorso di crescita), l'assunzione di un ruolo lavorativo e/o partecipativo al bene comune della collettività, gli aspetti di inter-dipendenza e di autonomia, le dimensioni emotive connesse ad un processo di autodeterminazione, l'acquisizione di uno status di reale cittadinanza attiva all'interno della comunità, suggeriscono la necessità di un concorso di tutte le risorse che un territorio è in grado di esprimere a supporto di tali processi. La costruzione ed il mantenimento di una rete di riferimento costituiscono pertanto una condizione ineludibile al raggiungimento di esiti favorevoli e sostenibili. Il Consorzio ha negli anni consolidato la propria presenza attraverso l'espressione concreta delle azioni messe in campo dai propri servizi offrendo quindi, a questo dichiarato scenario di sviluppo, una solida base su cui poter fare affidamento, con la consapevolezza che spesso le complessità maggiori le esprimono le organizzazioni e le persone che quotidianamente le abitano. Sarà quindi importante proseguire nel lavoro congiunto di lettura dei bisogni e traduzione in azioni efficaci con tutti i soggetti istituzionali e non presenti sul nostro territorio.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA DISABILI - ANZIANI**

**2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 1</b>	Avvio e monitoraggio delle azioni finalizzate al consolidamento delle modalità di funzionamento da parte dei diversi soggetti chiamati a realizzare l'applicazione del Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) "Dimissioni protette" (come previsto dal <i>PNRR – Missione 5 – Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Progetto 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità</i> ) favorendo l'azione multidisciplinare secondo quanto previsto dai protocolli operativi predisposti nella fase progettuale.			
<b>Area strategica</b>	<b>ANZIANI</b>		<b>Servizi interessati</b>	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Garantire l'applicazione del LEPS "Dimissione protetta"		<b>Utenti finali</b>	Personae che accedono ai servizi consortili dell'Area strategica ANZIANI.
<b>Progetto PEG</b>	Servizio Sociale Anziani		<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026

#### Descrizione obiettivo

La “dimissione protetta” è un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall’ambiente ospedaliero o simile ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale (Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023). La “dimissione protetta” è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato con i servizi sociali consortili territoriali e dell’Asl di appartenenza. Il paziente può così tornare a casa o essere ricoverato in strutture qualificate pur restando in carico al Servizio Sanitario Nazionale e “seguito” da un’adeguata assistenza sanitaria per un periodo di tempo e, ove necessario, poi preso in carico dai servizi sociali.

Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, tende ad un miglioramento della qualità della vita attraverso una piena integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili. Va ricordato che il DPCM 12.1.2017 all’art. 22 prevede che il Servizio sanitario nazionale garantisca alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall’insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita (Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023).

L’obiettivo è perseguire e promuovere: l’assistenza delle persone fragili o con perdita temporanea di autonomia, attraverso l’intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità fin dal momento dell’accoglienza presso una Struttura Ospedaliera; integrare il rientro al domicilio (momento più critico per le difficoltà che possono palesarsi improvvise e non prevedibili) supportando il nucleo familiare, con personale formato ad hoc, al fine di ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri, aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, assicurare la continuità dell’assistenza tutelare; garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio a seguito di un sostegno intensivo e competente nei primi tempi di stabilizzazione. Le azioni sviluppate presso il domicilio del destinatario dell’intervento sono il primo tassello della più ampia valutazione che la competente commissione U.V.G. metterà in campo, al fine di poter pianificare gli interventi previsti dall’area della non autosufficienza (Lungo Assistenza, Assegno di cura per l’autonomia, Inserimento in regime di convenzione in struttura).

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Sperimentare il funzionamento dell'Equipe Multidisciplinare composta dalle seguenti figure professionali: Assistente Sociale Distrettuale + Infermiera di Famiglia e Comunità + Assistente Sociale del Consorzio Servizi Sociali presso la Centrale Operativa Territoriale del Distretto Sanitario di Ivrea, con compiti di presidio, valutazione e definizione del P.A.I. e della sua attivazione		Gennaio	Gennaio	
Consolidare l'azione dell'Equipe Multidisciplinare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal cronoprogramma con i consorzi appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale che ha partecipato alla progettazione del PNRR - Missione 5.		Febbraio	Febbraio	
Individuare le modalità di raccordo ottimali con il servizio sociale professionale territoriale nel garantire l'attivazione dei fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile e a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente anche oltre quanto previsto dalle "Dimissioni protette".		Marzo	Marzo	
Monitorare le modalità utilizzate dal servizio sociale territoriale nel presidiare la realizzazione del P.A.I. attraverso il Servizio di Cura e Assistenza Domiciliare, con l'obiettivo di raccogliere possibili criticità utili alla ridefinizione delle procedure di raccordo con l'Equipe Multidisciplinare nell'azione progettuale prevista per il 2025.		Marzo	Marzo	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Strumento di progettazione	Stesura del P.A.I. nei percorsi di dimissioni protette al fine di sperimentare le modalità di funzionamento dell'Equipe Multidisciplinare	n.	2	2
Incontro	Incontro di Coordinamento Area Anziani per condividere e avviare le modalità di conduzione e presidio del PAI attraverso il Servizio di Cura e Assistenza Domiciliare	n	1	1
Strumento di progettazione	Stesura dei P.A.I. previsti dal Cronoprogramma PNRR	n	16	16
Incontro	Incontro congiunto ASL/Consorzio per raccogliere possibili criticità utili alla ridefinizione delle procedure di raccordo con l'Equipe Multidisciplinare nell'azione progettuale prevista per il 2025.	n.	1	2
<b>Report al 31/12/2024</b>				

Nel corso del 2024 l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento per il PNRR - Missione 5 (Ivrea - Caluso - Cuorgnè) in raccordo con l'ASL TO4 (Distretti Sanitari di Ivrea e Cuorgnè) ha sperimentato il funzionamento dell'Equipe Multidisciplinare prevista dalla progettazione validata dal Ministero. Tale sperimentazione ha reso possibile analizzare i complessi processi di funzionamento che si articolano tra l'Ospedale ed il territorio dove è necessario presidiare e consolidare le molteplici azioni che nella loro complessità creano le condizioni per la stesura e la realizzazione dei PAI. Dopo una prima fase, all'interno della quale la stessa Equipe Multidisciplinare si è confrontata con il Servizio di Cure Domiciliari per la predisposizione delle necessarie procedure finalizzate ad individuare obiettivi, tempi e azioni degli specifici interventi nei confronti dei beneficiari individuati dal Nucleo Operativo Continuità delle Cure (NOCC) dell'Ospedale, l'attività di coordinamento ha concentrato la propria attenzione sul coinvolgimento del servizio sociale professionale territoriale. E' stato quindi possibile avviare da parte degli Assistenti Sociali quanto necessario per garantire, nei tempi previsti, l'attivazione dei fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile nel tentativo di scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente anche oltre quanto previsto dalle dimissioni protette. La stesura del P.A.I. e la sua contestuale realizzazione attraverso il Servizio di Cura e Assistenza Domiciliare, ha raccolto alcune criticità che contribuiranno nel corso del 2025 ad una rilettura dell'azione progettuale e ad un suo progressivo assestamento.

Nel 2024 le persone individuate dal Nucleo Operativo Continuità delle Cure dell'Ospedale di Ivrea e di Chivasso sono n. 133. L'azione di valutazione sociale espressa da parte dell'Equipe Multidisciplinare ha reso possibile la realizzazione di n. 40 P.A.I. (n. 16 IN.RE.TE Ivrea, n. 5 CISS-AC Caluso, n. 19 CISS38 Cuorgnè) a fronte dei n. 51 previsti dal cronoprogramma PNRR. L'attività di coordinamento e presidio del progetto ha reso possibile individuare le cause del mancato raggiungimento dell'obiettivo dichiarato nel cronoprogramma, tali cause sono per lo più riconducibili alle complesse condizioni di salute dei soggetti individuati che non permettono l'articolazione di un'adeguata assistenza al domicilio lasciando alla struttura sanitaria il compito di "migliorare" tale quadro e rendere poi possibile un rientro a casa. A questo si aggiunge un'importante difficoltà nella possibilità di individuare le necessarie figure di caregiver all'interno delle reti familiari coinvolte.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI**

**2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 2.1</b>	Consolidare, nelle diverse aree territoriali, il nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di Assegno di Inclusione (A.D.I.) e dei cittadini più fragili in condizione di povertà, al fine di omogeneizzare il modello di gestione dei patti per l'inclusione sociale, introducendo l'utilizzo ordinario degli strumenti della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata prevista dalle Linee guida ministeriali (D.M. 84/2019) e applicati al SISS-WEB, anche in funzione di un possibile raccordo con la piattaforma nazionale GePi.
----------------------	---

<b>Area strategica</b>	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		<b>Servizi interessati</b>	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Consolidare il nuovo modello organizzativo per la gestione delle prese in carico dei beneficiari di ADI, attraverso la redistribuzione degli incarichi di case manager agli AA.SS. territoriali, garantendo il mantenimento di un AS referente ed esperto, in ognuna delle tre aree, al fine di condividere le trasversalità presenti nella gestione delle misure di contrasto delle povertà e di ottimizzare il lavoro.		<b>Utenti finali</b>	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
<b>Progetto PEG</b>	Servizio sociale professionale soggetti a rischio di esclusione		<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026

Rete politiche sociali territoriali

**Descrizione obiettivo**

Messa a sistema del nuovo modello organizzativo territoriale per la gestione delle prese in carico di beneficiari di A.D.I. e dei cittadini più fragili in condizioni di povertà, attraverso l'utilizzo degli strumenti di valutazione e progettazione introdotti nel SISS-WEB coerentemente con quanto proposto dalla piattaforma GePi, con il monitoraggio di un Assistente Sociale dedicata, dell'Area Inclusione e Reti per ciascuna delle tre aree territoriali, al fine di assumere ordinariamente e omogeneamente la metodologia di gestione dei patti di inclusione sociale nei percorsi di presa in carico sociale, accompagnamento e attivazione, così come definita con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.160 del 29 dicembre 2023 e nelle Linee di indirizzo, fondanti la presa in carico sociale integrata.

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Attribuzione di specifico incarico di “case manager” attraverso apposito ordine di servizio agli/alle assistenti sociali dell'Area Famiglie, Minori e Adulti appartenenti alle tre aree territoriali consortili.		Gennaio	Gennaio	
Analisi degli esiti della fase introduttiva del nuovo modello organizzativo nelle diverse unità operative e pianificazione delle azioni necessarie per il consolidamento metodologico e operativo.		Marzo	Marzo	
Partecipazione al percorso di aggiornamento e accompagnamento all'utilizzo del rinnovato Sistema SSSWEB, promosso in collaborazione con la società La Mendola che prevede il raccordo con la piattaforma GePi per il recupero dei dati già inseriti a sistema e per l'implementazione dei moduli relativi alla valutazione ed alla progettazione nella cartella sociale SSSWEB, in attesa che si concretizzi l'interoperabilità tra sistemi prevista dal S.I.S.S.L.		Dicembre	Dicembre	
Accompagnamento della messa a sistema organizzativa a cura dell' A.S. dell'Area Inclusione e Reti, in stretto raccordo con la Responsabile di servizio e promozione diffusa della partecipazione ad ogni opportunità formativa e di aggiornamento, sull'evoluzione delle misure di contrasto della povertà, promosse da Ministero e Regione		Dicembre	Dicembre	
Monitoraggio delle prese in carico territoriali e dei progetti personalizzati di beneficiari di Assegno d'Inclusione (A.D.I.), di Supporto alla Formazione e Lavoro (S.F.L.) e dei cittadini fragili in condizione di grave disagio economico, anche in relazione alla necessità di ricondurre la spesa dei servizi attivati alla specifica platea individuata dalla normativa vigente.		Dicembre	Dicembre	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Incontri	Analisi degli esiti di andamento di quanto già avviato nelle diverse unità operative, confronto sulle eventuali criticità e pianificazione delle azioni necessarie per il consolidamento metodologico e operativo.	n.	6	8
Assistenti Sociali	Partecipazione e coinvolgimento attivo nel percorso di aggiornamento e utilizzo dei nuovi moduli per la valutazione e la presa in carico previsti nella cartella sociale SSS-WEB coerentemente con quanto previsto dalla piattaforma GePi	n.	17	17
Assistenti Sociali	Gestione omogenea delle prese in carico territoriali e dei progetti personalizzati di beneficiari di Assegno d'Inclusione (A.D.I.) e di Supporto alla Formazione e Lavoro (S.F.L.) nonchè dei cittadini fragili in condizione di grave disagio economico.	n.	11	10

Nell'anno 2024 si è consolidato il nuovo modello organizzativo afferente all'Area Inclusione che ha previsto la collocazione dell'assistenza sociale esperta nelle misure nazionali di contrasto alla povertà nelle équipe di lavoro afferenti alle aree territoriali, con riferimento prevalente all'area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con l'assunzione diffusa e strutturale del modello di lavoro introdotto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli assistenti sociali degli strumenti e delle modalità operative previsti dalla piattaforma GePi e dalle indicazioni ministeriali. Tale processo già avviato, ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc ed ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotta un modello categoriale. Nonostante il cambiamento il percorso avviato ha avuto continuità attraverso l'incarico dato ai singoli operatori ad accedere ed operare sulla piattaforma e dunque ad accogliere ed accompagnare i nuovi beneficiari ADI assegnati al Consorzio, garantendo la partecipazione alle numerose occasioni formative, attraverso webinar specifici destinati ai case manager, organizzati dall'Unità di Missione Nazionale in collaborazione con Banca Mondiale e con ANCI. E' stata inoltre delineata e introdotta a regime la funzione di "referente ADI", assegnata ad una assistente sociale per area territoriale con la funzione di mantenere un costante aggiornamento sull'evoluzione della misura, l'approfondimento della normativa, la lettura di circolari e linee guida ministeriali per garantire un passaggio efficace ed efficiente all'intera équipe territoriale nonché l'accompagnamento nella corretta applicazione delle nuove misure di A.D.I. e S.F.L. comprese le numerose modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In riferimento al lavoro già realizzato di introduzione nel sistema informatizzato della cartella SSSWEB degli elementi di raccordo con la piattaforma GEPI, si è preso atto che i cambiamenti introdotti nel sistema, in esito alle modifiche della misura da RdC ad ADI, hanno reso vano il lavoro già realizzato in precedenza e si è potuto mantenere unicamente l'interoperabilità per il trasferimento dei dati relativi all'anagrafica del nucleo. E' dunque stata garantita in modo sempre più omogeneo l'attività del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di ADI che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l'accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l'inclusione, continuando ad operare in stretta sinergia con gli educatori professionali coinvolti nell'équipe multidisciplinare e con le OSS di Area, al fine di confrontarsi sulle singole progettualità, condividere obiettivi e monitorare i percorsi proposti.

## 2. Obiettivi di performance

<b>Obiettivo 2.2</b>	Applicazione sperimentale del nuovo regolamento di Assistenza Economica esito del percorso di revisione attuato e condiviso con gli Enti gestori dell'ASLTO4 e approvato dall'Assemblea consortile con Delibera n. 6 del 27.06.2023 al fine di garantire la corretta erogazione di interventi di sostegno economico in modo complementare alle misure di contrasto della povertà e ad ogni altra prestazione nazionale e regionale attualmente in vigore.			
<b>Area strategica</b>	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		<b>Servizi interessati</b>	Assistenza economica
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Applicazione sperimentale del nuovo regolamento di Assistenza Economica secondo le indicazioni dettate dall'Assemblea consortile con Delibera n. 6 del 27.06.2023		<b>Utenti finali</b>	Cittadini fragili in condizione di povertà multidimensionale
<b>Progetto PEG</b>	Sostegno economico a persone in situazione di povertà		<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
Rete politiche sociali territoriali				
<b>Descrizione obiettivo</b>				
Monitoraggio dei risultati raccolti da gennaio a settembre nell'applicazione ordinaria del rinnovato regolamento di assistenza economica, alla luce delle misure di contrasto della povertà A.D.I. E S.F.L. recentemente introdotte, nonché di ogni altra forma di sostegno al reddito, al fine di valutare l'efficacia dello strumento nella risposta ai bisogni dei cittadini svantaggiati e fragili e la sostenibilità economica.				

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>Tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Analisi complessiva delle domande raccolte e dei progetti attivati con particolare attenzione al tipo di bisogno, alla durata degli interventi ed alla tipologia dei cittadini beneficiari nonché alle eventuali criticità emerse.		Settembre	Settembre	
Monitoraggio della procedura consortile in atto e degli strumenti di governo del servizio di assistenza economica per rilevare eventuali incongruenze e/o necessità di revisione.		Dicembre	Dicembre	
Promuovere momenti di monitoraggio interconsortile nell'ambito della sperimentazione del rinnovato Regolamento di Assistenza Economica con gli Enti che hanno provveduto ad approvare e a dare avvio alla nuova applicazione, allo scopo di verificare l'efficacia nei confronti delle famiglie più fragili dei diversi territori e la sostenibilità per i singoli Enti.		Settembre	Dicembre	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore consuntivo</b>
			<b>2024</b>	<b>2024</b>
Incontri Aree Territoriali	Lettura e analisi insieme ai rappresentanti di area della Commissione economica dei dati di esito raccolti dalle domande e dai progetti di assistenza economica e condivisione delle eventuali criticità.	n.	3	3
Incontri Commissione economica	Monitoraggio dell'applicazione del nuovo regolamento a cura della Commissione Economica in stretta collaborazione con la Responsabile del servizio.	n.	4	4
Incontri Tavolo di monitoraggio	Monitoraggio interconsortile dell'applicazione del nuovo regolamento e analisi delle eventuali criticità	n.	2	1

Report al 31/12/2024

Il grande impatto generato dal passaggio della misura nazionale Reddito di Cittadinanza alle misure “Assegno d'Inclusione e Supporto Formazione Lavoro”, ha avuto una ricaduta importante sul servizio di assistenza economica in quanto, si è evidenziata la riduzione della platea dei beneficiari e la conseguente necessità per molte persone in condizione di povertà di rivolgersi al servizio sociale con un conseguente aumento delle richieste di assistenza economica, che hanno gravato significativamente sulle risorse dell'Ente e non hanno dato modo di rilevare un impatto significativo dei nuovi criteri previsti dal Regolamento sperimentale. Infatti, mentre le famiglie con minori o con persone con disabilità hanno potuto trovare nell' ADI un sostegno, un'ampia platea di persone adulte disoccupate e con particolari fragilità, nonché molti cittadini stranieri anche con a carico figli minorenni, non hanno potuto trovare risposta nella misura, provocando di conseguenza, un aumento della povertà e della domanda di aiuti economici. Un altro fattore determinante nell'impatto sul servizio è stato generato dall'introduzione della misura di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) con un'indennità mensile pari a € 350,00 destinata ad un'ampia platea di popolazione adulta, molta della quale già afferente ai nostri servizi in condizione di particolare fragilità che si è trovata senza sostegni economici sufficienti. Si è confermata inoltre come nell'anno precedente, l'incidenza data dalle sospensioni/decadenze di numerosi beneficiari di ADI, in esito alle procedure di verifica e controllo spesso non così chiare e immediate nella motivazione per gli stessi cittadini beneficiari ed anche per il servizio sociale. Sono tutti questi fattori che hanno generato una costante situazione di instabilità economica e una conseguente crescita della domanda di aiuto. Pertanto il monitoraggio realizzato nel periodo indicato, ha evidenziato come tale cambiamento abbia reso instabile e difficilmente misurabile l'impatto dell'applicazione del nuovo regolamento e dunque come la situazione complessiva ancora in evoluzione, abbia impedito una valutazione oggettiva ed efficace circa gli esiti presunti. Infatti il periodo di sperimentazione inizialmente previsto, ottobre 2023 – settembre 2024 essendo così altamente perturbato, non ha consentito l'estrapolazione di dati utili ed affidabili per la valutazione degli esiti e dell'efficacia nell'applicazione del nuovo regolamento. Dato atto della situazione e in considerazione degli elementi raccolti da parte della preposta Commissione Economica, si è reso necessario proporre il prolungamento della fase sperimentale di applicazione fino al 30 giugno 2025, al fine di poter analizzare il suo reale impatto in un tempo di maggior consolidamento del beneficio ADI e SFL ed anche, di conseguenza, al notevole mutamento della platea dei beneficiari.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' : AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI****2. Obiettivi di performance**

<b>Obiettivo 2.3</b>	Promuovere la progettazione di uno specifico servizio di Pronto Intervento Sociale consortile in applicazione della scheda LEPS 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, da attivare in caso di emergenze ed urgenze sociali, riferite a situazione che insorgono repentinamente e improvvisamente e producono bisogni non differibili, a cui è necessario garantire una risposta immediata e tempestiva.			
<b>Area strategica</b>	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale e programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		<b>Servizi interessati</b>	Servizio sociale e governo della rete e servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
<b>Obiettivo operativo (Piano programma)</b>	Assicurare in caso di emergenze ed urgenze sociali le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona.		<b>Utenti finali</b>	Persone che accedono ai servizi consortili in situazione di grave marginalità ed emergenza sociale
<b>Progetto PEG</b>	Pronto Intervento Sociale		<b>Reti di collaborazione</b>	vedi punto 2.5.7 "Relazioni con i soggetti del territorio" del Piano Programma 2024/2026
<b>Rete politiche sociali territoriali</b>				
<b>Descrizione Obiettivo</b>				
Promuovere un approfondimento metodologico circa possibili e sperimentali modelli organizzativi relativi al servizio di pronto intervento sociale, per lo studio di un possibile modello applicabile all'organizzazione consortile e individuazione di un servizio in rete con le organizzazioni del terzo settore già attive sul territorio, così come dettato dalla scheda LEPS 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.				

<b>Modalità di attuazione</b>				
<b>Attività</b>		<b>tempi</b>	<b>Consuntivo</b>	
Analizzare i dati raccolti dall'attività realizzata con particolare attenzione alle situazioni di grave marginalità e alle domande di pronto intervento sociale, a partire dall'esperienza sperimentale in atto dello "Sportello multifunzione" per la realizzazione di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni delle persone in condizione di povertà estrema,.		Marzo	Marzo	
Costituire un gruppo di progetto che conduca il percorso di analisi e ricerca all'interno dei diversi servizi consortili ed elabori una proposta di Pronto intervento Sociale (P.I.S. ) .		Marzo	Marzo	
Promuovere un percorso di ricerca partecipata tra gli assistenti sociali impegnati quotidianamente nelle attività di accoglienza e segretariato e gli educatori coinvolti nelle attività di promozione e collaborazione con il Tavolo di contrasto delle povertà e con la rete per l'inclusione		Giugno	Giugno	
Promuovere il progetto del nuovo servizio di Pronto intervento sociale coinvolgendo attivamente la rete territoriale di contrasto alla povertà, favorendo sinergie e collaborazioni strutturate per favorire la migliore integrazione tra i diversi interventi territoriali.		Dicembre	Dicembre	
<b>Indicatori di risultato</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore atteso 2024</b>	<b>Valore consuntivo 2024</b>
Incontri	Attività di analisi e approfondimento dei dati raccolti e della domanda di PIS giunta al servizio.	n.	3	3
Incontri	Costituzione del gruppo di lavoro e studio di una proposta di modello di servizio P.I.S.	n.	5	5
Pratiche amministrative	Avvio procedure per la realizzazione del servizio e identificazione degli operatori e dei soggetti coinvolti	n.	1	1
Incontri	Accompagnamento alle diverse aree territoriali per la comprensione e l'utilizzo del nuovo servizio promosso dall'ente in stretto raccordo con le iniziative del terzo settore.	n.	3	1

#### Report al 31/12/2024

Il servizio P.I.S. è stato oggetto nell'anno 2024, di una analisi e rilettura, allo scopo di individuare la modalità organizzativa più funzionale al territorio consortile, che risponda in modo continuativo e strutturato alle situazioni di particolare gravità ed emergenza. Il lavoro promosso ha visto l'attivazione di un percorso di ricerca partecipata tra gli assistenti sociali impegnati quotidianamente nelle attività di accoglienza e segretariato e gli educatori coinvolti nelle attività di sostegno e promozione, allo scopo di condividere un approfondimento metodologico circa possibili e sperimentali modelli organizzativi relativi al servizio di pronto intervento sociale e per lo studio di un possibile modello applicabile all'organizzazione consortile realizzato anche attraverso e la collaborazione in rete con le organizzazioni del terzo settore già attive sul territorio, così come dettato dalla scheda LEPS 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023. Il percorso ha visto una prima fase di approfondimento teorico e di confronto professionale circa le situazioni di emergenza sociale gestite ordinariamente dal servizio sociale e approfondendone la casistica, i segnalanti, gli interventi attivati, le procedure utilizzate e il sistema di relazioni coinvolte per individuare la migliore risposta. Dalla raccolta dei dati e dall'analisi condivisa con tutti gli operatori si sono evidenziate alcune fasce di popolazione più facilmente a rischio, in particolare le persone in situazione di povertà estrema e marginalità, le vittime di violenza e i minori stranieri non accompagnati. Il percorso ha messo in evidenza la necessità di prevedere un servizio coerente con i dettati della scheda LEPS, ovvero che possa garantire risposta 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 in un tempo breve e che preveda un'adeguata procedura di attivazione e risposta attraverso il presidio delle diverse fasi di intervento: "accesso/segnalazione" – "valutazione professionale" attraverso uno strumento specifico funzionale ad un successivo raccordo con il servizio sociale territoriale in fase di passaggio all'attività ordinaria e "attivazione delle risposte" di pronto intervento necessarie a rispondere al bisogno emerso e dunque la disponibilità di diversificate risorse per garantire la risposta più adeguata. Pertanto, in una logica anche di valorizzazione delle risorse territoriali già presenti saranno previsti: luoghi di pronta accoglienza per garantire inserimenti differenziati in base alle persone/nuclei coinvolti (alberghi, dormitori, letto d'emergenza per anziani, comunità familiari ecc...), strutture specifiche per l'allontanamento e la messa in sicurezza di persone che necessitano particolare tutela, interventi immediati di risposta alle esigenze primarie, quali cibo, vestiario, igiene e attivazione di un intervento di accompagnamento qualificato, per affrontare nell'immediato la particolare situazione di vulnerabilità. La valutazione definitiva relativa alla forma di gestione del servizio di pronto intervento sociale, esito del lavoro realmente condiviso e partecipato da tutti gli operatori consortili, ha dunque individuato quale forma più consona all'esigenza di risposta emergenziale per il territorio consortile, l'affidamento esternalizzato del servizio che possa rispondere a tutte le fasi necessarie, anche attraverso una stretta collaborazione con la rete territoriale di contrasto alla povertà, favorendo sinergie e collaborazioni strutturate per favorire la migliore integrazione tra i diversi interventi territoriali.